



Domenica, 5 febbraio 2017

Lettera di convocazione all'Assemblea Ordinaria della Fraternità San Francesco del 26 marzo 2017

Cari fratelli in Cristo, vorrei raggiungervi tutti con uno sguardo ed un abbraccio, ma non potendo farlo almeno per ora fisicamente, lo compio spiritualmente, in particolare per coloro che non ho avuto modo di incontrare in questi ultimi periodi, sempre però vicini nella preghiera e nella comunione fraterna che ci caratterizza come cammino comunitario. Il motivo di questa lettera è l'avvicinarsi del tempo della prossima ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA FRATERNITA' S. FRANCESCO (lo Statuto all'art. 17 prevede che si debba convocare almeno una volta all'anno), che terremo DOMENICA 26 MARZO 2017, presso il convento dei Cappuccini di Pesaro, dove la Fraternità ha la sua sede giuridica e spirituale.

In questo periodo stiamo vivendo, liturgicamente parlando, il cosiddetto "tempo ordinario", che si caratterizza nell'attesa e nella speranza, tempo in cui anche se tutto sembra scorrere nella normalità, per il cristiano è sempre motivo di consapevolezza che la vita di per se è straordinaria, se vissuta nell'intimità con il Signore Risorto, vivo e presente in mezzo ai suoi. Il tempo dell'inverno lascerà spazio alla primavera, il gelo della terra si ritirerà per dare spazio al calore del sole; il buio della notte si ritirerà all'avanzare della luce. Questo per ricordarci che Tutto è in divenire, ed anche noi come Fraternità San Francesco siamo chiamati nella Chiesa e con la Chiesa a compiere un cammino di conversione, per realizzare nella pienezza quel progetto che Dio ha voluto donarci nel carisma che ci chiama alla santità ed alla comunione di vita. Non siamo sognatori, ma "sentinelle del mattino", che vogliono scrutare all'orizzonte l'arrivo dell'aurora, facendoci trovare svegli e vigili nel scorgere quei segni che il Signore vorrà donarci per riprendere insieme e con più forza il cammino della vita e di fraternità. P. Marzio ama spesso ricordarci come sia importante il fare memoria, non come semplice ricordo, ma come necessità di fermarsi per rileggere i fatti già accaduti e trasportarli nel presente, per rendere possibile ed accendere nel cuore di tutti noi nuovi stimoli e una passione rinnovata. Il tempo che ci è stato donato come Fraternità San Francesco (trentatre anni di cammino comunitario!) sono una grande opportunità che il Signore ha voluto nella sua misericordia farci sperimentare, grazie al cuore sacerdotale del nostro Fondatore P. Marzio. Due cuori, uno divino ed uno umano, che palpitano all'unisono per riaccendere nel mondo quella fiamma dello Spirito che ci chiama alla comunione nell'unità....."un cuor solo ed un'anima sola perché il mondo creda". Nel chiarire il carisma della Fraternità San Francesco, P. Marzio ci ha invitato a compiere un passaggio importante e fondamentale:

da semplici credenti a credibili e generosi discepoli; da passivi fruitori ad attivi “operai del regno”. Siamo chiamati a rispondere alla chiamata del Signore e metterci alla sua sequela, nella scoperta e valorizzazione della personale vocazione, con la consapevolezza dei doni che l’accompagnano. Questa è davvero il senso vocazionale della vita e della fede dentro il quale la Chiesa intera vive e si rinnova, ed anche noi, da sempre, ma in particolare dall’8 settembre 2009, con il riconoscimento del nostro statuto, in qualità di Associazione privata di fedeli, ne siamo ancora più responsabilizzati, chiamati sempre ad una conversione continua. Che gioia pensare che ogni carisma si riassume nell’unica realtà dell’amore fraterno e comunione verso tutti !. Per questo non possiamo lasciare perdere nessuna delle opportunità che il Signore ci propone per il nostro cammino di santità personale, di famiglia e comunitario. Nell’ultima assemblea abbiamo ricevuto in consegna da P. Marzio tre parole “chiave” da vivere nel nostro tempo: l’autenticità, la corresponsabilità, la progettualità. Come abbiamo risposto a questo invito? Le opportunità che abbiamo perso non torneranno forse più, ma possiamo essere attenti nel coglierne delle altre, magari “antiche” ma sempre “nuove”, perché si possa realizzare quel progetto di vita con il quale il Signore ci vuole amare e chiede di essere semplicemente accolto “perché si realizzi in noi la santità”. “L’oggi è tra un ieri ed un domani, il presente è il frutto di un passato ed è un grembo germinante del futuro (P. Marzio Calletti, Un salto nella storia.....di domani, pag. 1)”. Per questo credo personalmente che l’esperienza della Fraternità San Francesco, non sia ancora finita, anzi potremmo dire che inizia ancora oggi, se solo lasciassimo che lo Spirito Santo trovi spazio nei nostri cuori per compiere quel progetto che è nel cuore di Dio da sempre. P. Giuseppe Bocci, amava definire la vita interiore come il nostro essere con Dio, la vita attuale che si mantiene nella fedeltà alle grazie divine, aderendo a Dio, formando un solo spirito con Lui. Il risveglio e la crescita spirituale della Fraternità San Francesco, tanto auspicati dal nostro Fondatore, potrebbero semplicemente avvenire nella consapevolezza che “Il tempo è un dono di Dio e non va sprecato” ed un giorno dovremmo restituire al Padre il frutto di quei talenti che ci sono stati affidati con la fiducia e la speranza che li hanno accompagnati sempre. Non dimentichiamoci che tutto è nato dall’obbedienza di una risposta ad una chiamata sacerdotale di P. Marzio, nella quale Dio ha voluto far germinare il seme della Fraternità, nonché dalla generosa sequela di tanti fratelli che nel tempo hanno voluto condividere e vivere attivamente questa opportunità. Anche la prossima Assemblea sarà un’opportunità per crescere nell’autenticità, nella progettualità e nella corresponsabilità. Tutti fin da ora, siamo chiamati ad invocare lo Spirito Santo nella preghiera, perché sia Lui l’artefice del nostro riunirci insieme, “perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro” (Mt 18,20). Per questo per prepararci bene a questo appuntamento importante del cammino comunitario, insieme a P. Marzio ed al Consiglio, ci siamo proposti di redigere un piccolo questionario, come ausilio per introdurci meglio al confronto che ci coinvolgerà in questa occasione assembleare. Nell’ottica della prospettiva dell’autenticità, sarebbe preferibile che le risposte alle domande siano sottoscritte, al fine di poterci maggiormente confrontare insieme nella Verità che

contraddistingue un vero percorso di discernimento fraterno e comunitario (comunque ognuno si senta libero di fare come crede meglio!) Naturalmente il questionario è rivolto ai soli fratelli che hanno aderito formalmente all'Associazione privata di fedeli "Fraternità San Francesco". Ma rimane altresì un'occasione di riflessione per coloro che sono ancora nel cammino di formazione e discernimento, in vista di una eventuale adesione alla Comunità. Le risposte al questionario, elaborate in modo personale, andranno consegnate in busta chiusa agli animatori del gruppo famiglie in occasione dell'incontro comunitario del 26 febbraio 2017.

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2017 avrà come ordine del giorno:

- Relazione del Presidente
- Relazione del Fondatore e Assistente Spirituale
- Relazione dell'Economo ed approvazione del Bilancio
- Dibattito sugli spunti di riflessione inerenti il questionario
- Varie ed eventuali

Si ricorda che l'Assemblea è aperta a tutti i fratelli e sorelle che stanno facendo il cammino della Fraternità (è ammessa la partecipazione in qualità di uditori per coloro che sono nel cammino di discernimento in vista di una eventuale adesione formale all'Associazione), anche se hanno diritto di voto (eventualmente ce ne fosse bisogno) solo coloro che hanno aderito formalmente allo Statuto dell'Associazione Privata di Fedeli "Fraternità San Francesco".

La giornata avrà inizio al mattino con la Preghiera delle Lodi. Seguirà nell'arco della giornata la Santa Messa. Gli animatori del Gruppo Famiglie provvederanno ad illustrare nel particolare le informazioni opportune per l'organizzazione dell'incontro. Sarà certamente una giornata piena e forse faticosa, ma importante e fruttuosa. Non è un incontro mensile come gli altri, ma orientativo e chiarificatore per il nostro cammino futuro. Predisponiamoci fin d'ora con sentimenti fraterni e collaborativi.

Voglio affidare a Maria Stella del Mattino il tempo che precede il nostro ritrovarci insieme, affinché possa guidare tutti noi, con quell'amore di Madre che solo Lei ci puoi donare, all'incontro con Gesù, per poterlo incontrare, amare, servire nei fratelli. San Francesco e Santa Chiara d'Assisi siano sempre per tutti noi compagni di viaggio verso la santità.

Con semplicità di cuore vi abbraccio

Luca

QUESTIONARIO in preparazione all'assemblea ordinaria del 26 marzo 2017 della Fraternità San Francesco

CARISMA E STATUTO DELLA FRATERNITA' S. FRANCESCO

1. Il cammino attuale della Fraternità San Francesco sta realizzando quanto previsto dallo Statuto? Quali mezzi, modi, potrebbero essere di aiuto per dare un volto all'esperienza che rifletta il carisma specifico che ci caratterizza? Come rinvigorire l'anelito spirituale del cammino comunitario, di coppia, personale, in vista della santificazione come meta della nostra vita?
2. Sei consapevole che la Fraternità San Francesco ha un progetto da realizzare a servizio del regno di Dio nella piena comunione con la Chiesa? Cosa proporresti per lo sviluppo e crescita della Fraternità in senso spirituale e come presenza missionaria nel mondo? Secondo te siamo "un gruppo chiuso"?
3. Il ruolo dell' Assistente Spirituale della Fraternità San Francesco secondo lo Statuto è di essere responsabile del cammino spirituale in sintonia con il carisma previsto nello statuto dell'Associazione: come poterlo valorizzare maggiormente per la crescita spirituale della Comunità?
4. C'è qualcosa che, secondo te, va cambiato nello Statuto?

PROGETTO "AMICI DI S. FRANCESCO" E GRUPPO GIOVANI

1. Che senso e fine abbiamo come Fraternità nel portare avanti il progetto educativo dei gruppi degli "Amici di San Francesco" (Madre Terra, Sorella Luna, Sorella Acqua, Frate Sole, Frate Vento, Frate Fuoco) e dei Giovani?
2. Qual è il ruolo della famiglia in questo progetto ?
3. Ritieni opportuno, come metodo educativo, favorire un cammino non frammentato in diverse realtà ecclesiali, ma concentrare l'esperienza in una più forte appartenenza alla Fraternità, al fine di lavorare per "l'unità della persona"? Perché? Concretamente, nel percorso degli Amici di San Francesco e dei Giovani, che cosa li deve caratterizzare rispetto ad altri gruppi e movimenti ecclesiali?
4. Quali esperienze concrete vorresti proporre per il cammino degli adolescenti e dei giovani?